

Allegato A  
(Articolo 2, comma 1)

## DEFINIZIONI

1. Ai sensi di quanto previsto all'articolo 2 ed ai fini della presente legge, si intende per:

- a) agroecosistemi: sistema o insieme sistemico di organismi viventi e materia non vivente, che interagiscono in un determinato ambiente e sono in equilibrio dinamico tra loro, caratterizzato dall'intervento umano finalizzato alla produzione agricola e zootecnica;
- b) aiuto: qualsiasi misura a sostegno di una impresa che soddisfi tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE;
- c) attività agrituristiche: si intendono le attività di ricezione e ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, anche nella forma di società di capitali o di persone, oppure associati fra loro, attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali;
- d) avversità atmosferiche assimilabili a una calamità naturale: condizioni atmosferiche avverse quali gelo, tempeste e grandine, ghiaccio, forti piogge o grave siccità che distruggano più del 30 per cento della produzione media annua di un agricoltore calcolata sulla base dei tre anni precedenti ovvero di una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il valore più basso e quello più elevato;
- e) calamità naturali: i terremoti, le valanghe, le frane e le inondazioni, le trombe d'aria, gli uragani, le eruzioni vulcaniche e gli incendi boschivi di origine naturale;
- f) centri autorizzati di assistenza agricola (CAA): i centri definiti dall'articolo 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 (Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura – AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154) e dal decreto ministeriale 27 marzo 2008 (Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola);
- g) commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo;
- h) controllo: attività di verifica ed accertamento sulla liceità e legittimità di comportamenti, modalità, procedure, dichiarazioni, certificazioni ed informazioni, adottate o rilasciate nell'ambito della produzione, trasformazione, conservazione, trasporto, mediazione e commercio dei prodotti agroalimentari;
- i) fascicolo aziendale: il fascicolo individuato dall'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
- l) filiera agroalimentare: insieme articolato che comprende le principali attività ed i loro flussi materiali e informativi, le tecnologie, le risorse e le organizzazioni che concorrono alla creazione, trasformazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un prodotto agroalimentare finito; in senso stretto, si intende l'insieme delle aziende che concorrono alla catena di fornitura di un prodotto agroalimentare;
- m) mezzi tecnici di produzione e di trasformazione: qualsiasi mezzo, strumento, prodotto intervenuto nella produzione, trasformazione e conservazione del prodotto agroalimentare;
- n) nomadismo: si intende la conduzione dell'allevamento apistico che prevede uno o più spostamenti dell'apiario nel corso dell'anno;

- o) organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza: un ente quali le università o gli istituti di ricerca, le agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, gli intermediari dell'innovazione, gli enti collaborativi reali o virtuali orientati alla ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico, costituito secondo il diritto privato o pubblico, o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;
- p) origine: la provenienza di un alimento, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento;
- q) piante officinali: si assume la definizione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 75 (Testo unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali, ai sensi dell'articolo 5, della legge 28 luglio 2016, n. 154);
- r) potenziale viticolo: le superfici vitate impiantate e le autorizzazioni all'impianto di superfici a vigneto;
- s) presidio agricolo di prossimità: gli appositi spazi strutturati dell'azienda agricola che l'imprenditore agricolo utilizza per lo svolgimento di attività e l'erogazione di servizi di varia natura al fine di rispondere alle necessità quotidiane della collettività nei territori ove la carenza di strutture e servizi pubblici e privati lo rendono opportuno;
- t) prodotto agricolo: i prodotti del suolo, dell'allevamento e della pesca, come pure i prodotti di prima trasformazione che sono in diretta connessione con tali prodotti ai sensi dell'articolo 38 del TFUE (già articolo 32 par. 18 del TCE);
- u) prodotto agroalimentare: qualsiasi alimento o bevanda destinato al consumo umano, definito dai regolamenti europei in materia di legislazione agroalimentare;
- v) prodotto agroindustriale: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- z) progetto integrato di filiera: progetto collettivo proposto e realizzato da un partenariato socio-economico, rappresentativo di una pluralità di soggetti appartenenti o interessati alla medesima filiera produttiva, che si candida a realizzare investimenti ed a stipulare accordi finalizzati al raggiungimento di un obiettivo di filiera comune e condiviso;
- aa) regimi di qualità: i regimi così come definiti dall'articolo 16 del Regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- bb) rintracciabilità dei prodotti agricoli ed agroalimentari: possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione;
- cc) servizi di sviluppo agricolo: lo strumento di politica agraria per il trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione nell'ambito di iniziative volte a produrre un flusso continuo di conoscenza e di formazione a beneficio dell'imprenditore agricolo durante tutto l'arco lavorativo dell'impresa; ciò si realizza attraverso interventi coordinati di ricerca e sperimentazione applicata, informazione e divulgazione, formazione professionale, assistenza tecnica e consulenza aziendale agricola;
- dd) settore agricolo: l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli;
- ee) sviluppo rurale: crescita sostenibile dell'attività economica e del reddito per le persone che compongono una comunità locale, nel rispetto dell'ambiente, mediante un uso equilibrato delle risorse naturali;

ff) tracciabilità dei prodotti agricoli e agroalimentari: percorso di un prodotto da monte a valle, ossia la possibilità di seguire il processo produttivo partendo dalle materie prime sino ad arrivare al prodotto finito.